

L'ABRUZZO AL MINISTRO DEL SUD: SUBITO LA ZES, VACCINO ANTICRISI.

Il governatore Marco Marsilio a Provenzano: la Regione ha chiarito tutti i punti e da oltre due mesi aspettiamo il decreto.

Il Centro – 18 maggio 2020

L'Abruzzo al ministro del Sud: subito la Zes, vaccino anticrisi



di Antonio De Frenza

► PESCARA

Il presidente della Regione **Marco Marsilio** ha scritto al ministro del Sud **Giuseppe Provenzano** per chiedergli di accelerare l'iter per l'istituzione della Zes Abruzzo (la Zona economica speciale) «e poter dare al proprio territorio», scrive, «le risposte che merita al pari di altre Regioni del Centro Sud, che già da tempo hanno avuto la possibilità di usufruire di questo prezioso strumento».

La Regione attende da oltre due mesi che il ministero si pronunci sul nuovo Piano di Sviluppo Strategico trasmesso dopo una travagliata e ripetuta navetta di carte, precisazioni, integrazioni, puntualizzazioni, tra Roma e L'Aquila, per definire alcune criticità indicate dal ministero, e poi chiarite e dettagliate dalla Regione: in particolare il ruolo di Ancona come porto hub, che il ministero ave-

va definito poco coerente con l'impostazione delle Zes (il ministero obiettava sulla volontà dell'Abruzzo di affidare la gestione della nascente Zes a «un altro territorio regionale escluso dal dispositivo»).

Marsilio assicura nella lettera di aver chiarito la posizione dell'ente rispetto ad Ancona. «A questo punto», scrive a Provenzano, «non è più possibile per la nostra Regione perdere un solo giorno in più», soprattutto in considerazione dell'attuale fase emergenziale. «Il post emergenza Covid», riflette Marsilio, «potrebbe condurre a una crisi del circuito di scambi globale a vantaggio di una rinnovata centralità delle regioni del centro sud Italia e le Zone economiche speciali», possono «concretamente fungere da strumenti importati di rilancio per imprese e territori».

Marsilio ricorda anche che Assoporti e Svimez hanno sottolineato il contributo che pos-



Il governatore **Marco Marsilio** a Provenzano: la Regione ha chiarito tutti i punti, e da oltre due mesi aspettiamo il decreto



L'assessore **Mauro Febbo** scrive a sindacati e imprese: «Non c'è più tempo da perdere»

sono dare le Zes, assieme alle Zone logistiche speciali, per rafforzare l'economia del mare. «Le Zes», conclude Marsilio, «definite "un vero vaccino contro la crisi", ora più che mai possono fungere da strumento per favorire l'uscita dalla crisi, resa ancora più grave dall'impatto del blocco produttivo».

Dal canto suo l'assessore regionale alle Attività produttive **Mauro Febbo** ha chiesto in una lettera a sindacati e associazioni di impresa abruzzesi di intervenire sulle rispettive organizzazioni nazionali per una «sollecita definizione» della questione. «Questo governo regionale», scrive Febbo, «si è sempre speso per promuovere la Zes, adottando tutti gli adempimenti del caso con la massima tempestività, accettando peraltro, di avallare una perimetrazione ereditata dagli amministratori precedenti, non condivisa e priva di un chiaro indirizzo di sviluppo, mosso dall'unico intento di non rallentare un già annoso iter burocratico, nella consapevolezza di poter approntare le opportune e strategiche modifiche ad avvenuta approvazione del decreto».

COSA È

Meno tasse e burocrazia

Le Zone economiche speciali (Zes) pensate per le Regioni italiane meno sviluppate e in transizione (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), sono aree destinatarie di specifiche agevolazioni fiscali (credito d'imposta) e semplificazioni burocratiche da realizzarsi intorno ad aree portuali che presentino le caratteristiche di porti di rilevanza strategica. Hanno l'obiettivo di attrarre investimenti esteri o extra-regionali, attraverso incentivi, agevolazioni fiscali, deroghe normative. Non è una misura esclusivamente italiana. Nel mondo si contano circa 2.700 Zes, in Cina e a Dubai gli esempi più noti. In Europa sono circa una settantina. Nel corso del dibattito sull'istituzione delle Zes in Italia, alcuni regioni del Nord hanno chiesto provvedimenti analoghi. La questione è riesplora con la crisi economica innescata dal coronavirus. Lega e Forza Italia, soprattutto, hanno chiesto l'istituzione di una Zes a Milano (una mozione è stata bocciata però dal Parlamento), e nella regione Veneto.